

**“La bocciatura
della mozione
TVA va contro
i cittadini”**

a pagina 6



**Al via i cantieri
del Pui Corviale.
La soddisfazione
della Segnalini**

a pagina 6



**Vaccini, Vitale
(UniPa): “250mila
ricoveri all’anno
per polmoniti”**

a pagina 7



Sulle reciprocità degli standard di qualità e contrasto ai pesticidi vietati in Ue

Controlli della ‘Coldiretti’ al valico del Brennero

Anche FederBio, Legambiente e Slow Food Italia hanno scelto di partecipare insieme alla manifestazione, organizzata da Coldiretti al valico del Brennero per sensibilizzare le istituzioni sul tema dell’obbligo dell’origine in etichetta per le produzioni agroalimentari e contrastare l’importazione di prodotti che vengono venduti come italiani, senza però rispettare regole e standard richiesti per i prodotti nazionali,



generando così condizioni di concorrenza sleale per i produttori italiani. La presenza congiunta delle tre organizzazioni vuole essere una manifestazione di sostegno agli agricoltori, logorati da sfide economiche e climatiche che non riescono più a gestire, e ha l’obiettivo di condividere alcune proposte costruttive per tutelare le produzioni agroalimentari italiane.

a pagina 2

OMICIDIO WILLY, PG CASSAZIONE: “NO AD ATTENUANTI PER I FRATELLI BIANCHI”



a pagina 5

**Al via i ‘green jobs’: corsi gratuiti
per diventare manager e tecnici**



a pagina 3

Clima: quali sono le città dove si vive meglio?

Tenuti conto i diversi parametri di misura legati alla qualità della vita dei suoi abitanti

E’ un tema largamente diffuso, a maggior ragione in questi tempi dove, in sempre maggior numero, la ‘coscienza ambientalista’ sembra finalmente aver ‘convinto’ tutti. Dunque, in un contesto animato da comunque imprevedibili cambiamenti climatici, nel nostro Paese la classifica delle città con il clima migliore (guidata da Macerata, Savona e Matera), rivela come l’aggiunta del parametro della siccità evidenzia l’urgente necessità di adottare misure sostenibili per preservare la qualità della vita. Dunque, come si legge nel blog di Centrally, in un interes-



sante articolo a firma di Oscar Diaz (Content Manager Marketing di Centrally), tra le città italiane, Macerata è quella con il clima migliore, seguita da Savona e Matera. La classifica è stata elaborata nel 2022 da alcuni noti istituti meteorologici, che hanno preso in esame diversi parametri, tra cui il grado di inquinamento, le ondate di calore e l’umidità eccessiva. Questa classifica ha inoltre l’obiettivo di far riflettere sulle reali condizioni di vivibilità all’interno del nostro Paese, sempre più soggetto alle conseguenze del cambiamento climatico.

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

“Dobbiamo evitare inganni ai consumatori e bloccare tutto quello che permette di vendere come italiano”

‘Coldiretti’: controlli al valico del Brennero

“Da decenni ormai le politiche agricole nazionali e internazionali sono miopi”



Fra tutte quella della revisione del criterio dell'ultima trasformazione del Codice doganale dell'Unione europea e del luogo di provenienza: “Fondamentale superare le attuali regole sul codice doganale – spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti – per contrastare in maniera decisa le frodi al nostro agroalimentare. Dobbiamo evitare che i consumatori siano ingannati e bloccare tutto quello che permette di vendere come italiano, magari anche camuffandone il nome, come un prosciutto fatto con cosce di maiale provenienti dall'estero. Serve poi insistere sul principio di reciprocità – aggiunge Prandini – in una situazione che vede l'ingresso dalle frontiere di prodotti trattati con sostanze e metodi vietati in Europa che non rispettano le stesse normative comunitarie in fatto di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e del lavoro”. Questo perché, tiene inoltre a rimarcare Prandini, “Una concorrenza sleale che

danneggia gli agricoltori europei peraltro sottoposti a regolamenti e vincoli spesso fuori dalla realtà. Per questo – conclude Prandini – abbiamo lanciato anche una raccolta firme con la proposta di iniziativa popolare per mettere in trasparenza la filiera agroalimentare”. Così FederBio, Legambiente e Slow Food Italia, al fianco di Coldiretti tra gli agricoltori saliti al Brennero in 10mila nei due giorni di mobilitazioni, hanno presentato alcune istanze che ritengono prioritarie per rilanciare l'intera agricoltura nazionale, basate sulla transizione agroecologica, vera risposta alla crisi dei sistemi alimentari. Il metodo biologico propone un modo di produrre nel rispetto della fertilità del suolo, della salute dei cittadini e degli ecosistemi ambientali, che può diventare un punto di riferimento per l'intero comparto agricolo. E dal canto suo Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, confida che “Si recuperi e approvi in tempi

rapidi il ddl contro le agromafie e l'agropirateria che ad oggi è inspiegabilmente in stallo alla Camera dei deputati. A Governo e Parlamento chiediamo un atto di responsabilità affinché si sblocchi questa situazione”. Insomma, dal Brennero, l'esponente di Legambiente lancia un messaggio forte e chiaro a tutte le forze politiche, denunciando lo stallo in cui si trova il ddl contro le agromafie e l'agropirateria. Dunque non c'è tempo da perdere, rimarca ancora Legambiente, vista l'esistenza di “Un vuoto normativo da colmare al più presto e che permetterebbe, con l'introduzione nel codice penale dei nuovi delitti contro il patrimonio agroalimentare e un inasprimento delle pene, di contrastare la criminalità organizzata che ha affondato le sue radici anche nella filiera agroalimentare, dal campo alla tavola. Parliamo di norme previste dal disegno di legge elaborato dopo un lungo e approfondito lavoro dall'Osservatorio

sulle agromafie promosso dalla Coldiretti e presieduto da Giancarlo Caselli per fermare la concorrenza sleale e che condividiamo in pieno”. Per Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia, “Il disagio profondo del settore primario che abbiamo visto sfociare nelle piazze in questi mesi è il frutto della tempesta perfetta che ha travolto l'agricoltura europea. Gli eventi climatici estremi sempre più frequenti e sempre meno prevedibili hanno ridotto le rese. I prezzi pagati ai produttori sono sempre più bassi e le aziende non coprono i costi. Da decenni ormai le politiche agricole nazionali e internazionali sono miopi e confinano la produzione alimentare a un insalubre assistenzialismo. A ciò si è aggiunta la concorrenza – sleale di fatto, legale nella forma – da parte di Paesi che non sono tenuti a rispettare le regole valide in Italia, in termini ambientali per l'uso di fitofarmaci, e in termini etici per i diritti di lavoratori e consumatori”. “Riteniamo dunque urgente – prosegue la Nappini – istituire clausole specchio nelle relazioni commerciali dell'Unione con i Paesi terzi: un sistema in grado di regolamentare la concorrenza fra prodotti locali e di importazione, garantire ai con-

sumatori trasparenza su alimenti importati e limitare al contempo gli impatti negativi su salute, società e ambiente negli stessi Paesi esportatori. Introdurre clausole specchio consentirebbe di attuare gli obiettivi del Green Deal, premiando – ovunque – le aziende che producono cibi sani nel rispetto della fertilità del suolo e degli ecosistemi, sostenendo affinché – conclude infine la presidente di Slow Food Italia – possano modificare il proprio modello produttivo, passando da monoculture intensive a pratiche agroecologiche per un'agricoltura che non comprometta il futuro, ma lo garantisca”. Di suo FederBio tiene a sottolineare di ritenere “Prioritaria per i prodotti biologici la questione del “giusto prezzo”, elemento chiave per difendere il reddito degli agricoltori e garantire la trasparenza di tutta la filiera nei confronti dei cittadini. Per questo dobbiamo evitare situazioni di concorrenza sleale ed è fondamentale che, per i prodotti agroalimentari importati, siano rispettate le stesse norme che valgono per i produttori italiani ed europei. Questo è un punto chiave anche per il biologico, per il quale condividiamo l'iniziativa di Coldiretti”, afferma la presidente di

FederBio, Maria Grazia Mammuccini. De resto, prosegue la Mammuccini, “Il Regolamento europeo sul bio prevede, per le importazioni dei prodotti biologici, il passaggio dal principio di equivalenza a quello di conformità a partire dal 2025. Questo significa che gli alimenti bio importati dovranno rispettare le medesime regole cui sono sottoposti gli agricoltori bio europei. Riteniamo che lo stesso principio debba essere applicato all'agricoltura convenzionale. Si tratta di una differenza sostanziale perché impone a chi esporta in Europa di seguire le medesime regole e standard imposti agli agricoltori Ue anche per quanto riguarda l'uso dei fitofarmaci. L'introduzione del principio di conformità a tutta l'agricoltura eviterebbe che ingenti quantitativi di principi attivi vietati in Ue, siano scaricati dalle multinazionali nei Paesi in via di sviluppo, rientrando poi in Italia e in Europa sotto forma di frutta e altri alimenti. Bloccare questi agrofarmaci – conclude infine la presidente di FederBio – è fondamentale per tutelare la salute, la fertilità del suolo e gli ecosistemi, ma anche per contribuire a superare situazioni di concorrenza sleale per gli agricoltori”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Cinema e Teatri, al via i 'green jobs': corsi gratuiti per diventare manager e tecnici. Competenze su efficienza energetica, economia circolare e sostenibilità



Sono aperte le selezioni fino al 30 aprile 2024 per i corsi gratuiti "Orientati all'ecologia - Percorsi di orientamento e formazione per lo spettacolo e l'ambiente" per diventare manager e tecnici per la progettazione e gestione sostenibile delle sale cinematografiche e teatrali. Tre diverse sessioni per un totale di 250 ore che potranno essere seguite anche singolarmente e che si svolgeranno da maggio a ottobre prossimi.

A realizzarli è l'Osservatorio Spettacolo e Ambiente costituito dalla Rete dello spettacolo e dell'ambiente, di cui fanno parte ANEC - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione regionale del Lazio, Green Cross Italia, ATIP - Associazione Teatri Privati Italiani e finanziato dall'Unione Europea - NextGeneration EU per progetti di Capacity building per gli operatori della cultura. "I tecnici del settore radiotelevisivo, cinematografico e teatrale sono nella top ten delle professioni censite dal sistema Excelsior di Unioncamere per le quali sono richieste l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale", spiega Marco Gisotti, direttore scientifico dell'Osservatorio e fra i maggiori esperti italiani di green jobs. "Nei prossimi quattro anni il settore richiederà circa 9.000 nuovi occupati, fra professionisti e tecnici

prosegue- e lo stesso vale per le competenze digitali 4.0". E come afferma Leandro Pesci, presidente di Anec Lazio, "il corso per la progettazione e gestione sostenibile di cinema e teatri che noi lanciamo oggi è solo il primo passo di un progetto che vuole vincere tre volte: tagliando gli sprechi economici e realizzando interventi di efficienza energetica; preservando l'ambiente e offrendo sale sempre più confortevoli e sicure e creando nuova occupazione di qualità". "Dopo i 200 milioni di euro del 2022 e gli ulteriori 19 milioni del febbraio scorso destinati dal PNRR all'eco-efficienza di cinema e teatri, si è dato avvio ad un ammodernamento radicale di una grandissima parte delle sale teatrali italiane, con la possibilità di creare economie di gestione e impatto positivo sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda i consumi energetici", aggiunge Massimo Arcangeli, direttore generale di Atip. "Questo, però, significa la necessità di impiegare migliaia di nuovi professionisti con competenze green". Alla progettazione del corso ha partecipato la scuola di formazione ISNOVA, partecipata da ENEA. L'Osservatorio Spettacolo e Ambiente, infatti, aderisce a Italia in classe A, il programma nazionale di formazione e informazione sull'efficienza energetica del Ministero dell'ambiente e

della sicurezza energetica, Enea e Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica. "Grazie all'Osservatorio su Spettacolo e Ambiente potremo mettere insieme tutte quelle esperienze e competenze affinché l'industria dello spettacolo sia fra le più sostenibili e moderne del Paese e, data la sua natura, possa servire di ispirazione ai suoi spettatori che, poi, sono i cittadini stessi: professionisti e imprenditori che saranno più informati e più preparati ad affrontare la sfida della transizione ecologica", sostiene Elio Pacilio, presidente di "Green Cross Italia", la ONG fondata da Mikhail Gorbaciov e Rita Levi Montalcini. Lo scopo del progetto "Orientati all'ecologia" è quello di migliorare nella direzione dell'efficienza energetica e dell'economia circolare la capacity building degli operatori del settore attraverso la formazione degli stessi gestori e dei tecnici che lavorano in questo ambito, nonché di ingegneri, architetti o geometri che vogliono specializzarsi e allargare le proprie competenze. La selezione avverrà sulla base dei titoli e con un test motivazionale e sarà data priorità agli under 27. Per info e iscrizioni: www.osservatoriospettacoloambiente.it Il corso è organizzato in tre diverse sessioni che sarà possibile frequentare indipendentemente le une dalle altre, sia in presenza che online. La prima è dedicata

alle opportunità, alle norme, ai finanziamenti e ai criteri ambientali minimi. La seconda sessione ai tecnici delle strutture su progettazione, riqualificazione, edifici e strutture, sicurezza. La terza è indirizzata ai tecnici della gestione su consumi, processi, manutenzione, rifiuti, gestione degli acquisti, gestione food & beverage, comunicazione, clienti. Le lezioni si svolgeranno tutte le mattine, dalle ore 9 alle ore 13 - dal lunedì al venerdì - nei locali dell'AGIS Lazio a Roma, in via Vicenza 5A, con la possibilità di partecipazione anche in streaming da remoto, su piattaforma certificata. Al termine di ogni Sessione sarà svolto un project work e, a chi avrà seguito almeno l'80% di ogni sessione, sarà rilasciato un attestato di partecipazione. L'Osservatorio Spettacolo e ambiente, inoltre, darà ampio risalto e comunicazione dei professionisti che avranno conseguito l'attestato di tutte e tre le sessioni, o solo di una, sul proprio sito al fine di mettere in comunicazione gli operatori con i professionisti specializzati.

Temi e articolazione delle 3 sessioni

SESSIONE 1
Pianificazione e ideazione degli interventi - Erogazione delle lezioni dal 6 al 27 maggio 2024

Questa sessione è pensata per i "decisioni", ovvero ai gestori o a quei professionisti che accompagnano

la gestione delle proprie scelte di rinnovamento delle strutture. L'efficienza energetica, infatti, è il principale driver per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici in corso. Anche il settore degli eventi d'intrattenimento cinematografico e teatrale è un utilizzatore di energia sia per la rappresentazione degli spettacoli sia per la climatizzazione e l'illuminazione delle sale. La sessione si pone l'obiettivo di illustrare e approfondire le opportunità attraverso le quali si possono ridurre i consumi di energia a parità di prestazioni fornite e ottenere benefici di carattere economico e ambientale anche attraverso l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Analisi delle norme per il GPP e i criteri ambientali minimi anche per la gestione degli eventi dal vivo.

SESSIONE 2

Progettazione della sostenibilità - Erogazione delle lezioni dal 3 al 28 giugno 2024

Dedicata ai contenuti tecnici, questa sessione si pone l'obiettivo di aiutare a ridurre i consumi di combustibili fossili, per contrastare i cambiamenti climatici e la dipendenza dall'estero per la fornitura energetica, ha imposto lo sviluppo di strumenti e tecnologie innovative che incrementano le performance energetiche delle attrezzature e degli impianti utilizzati nel mondo dell'intratteni-

mento cinematografico e teatrale. La sessione elenca e analizza i principali strumenti e le tecnologie disponibili sul mercato per individuare le opportunità di miglioramento dell'uso dell'energia e valutare i benefici tecnico e economici derivanti dall'uso di appropriate tecnologie.

SESSIONE 3

Gestione integrata delle strutture - Erogazione delle lezioni dal 16 settembre al 19 ottobre 2024. Ai tecnici e i manager che si occupano della gestione delle sale di cinema e teatri è dedicata la terza sessione del Corso, prendendo in esame la nuova direttiva europea sull'efficienza energetica che imporrà l'implementazione di sistemi di gestione dell'energia. Adottare un sistema di gestione dell'energia non solo porta ad utilizzare tecnologie che a parità di servizio reso consumano meno energia ma promuove anche comportamenti energeticamente consapevoli di tutto il personale dell'organizzazione al fine di evitare consumi inappropriati di energia e altre risorse naturali. Il corso pertanto si pone l'obiettivo di far conoscere i vantaggi ottenibili attraverso l'uso di metodologie, strumenti e tecnologie finalizzati a adottare un adeguato sistema di gestione dell'energia. Gestione dei rifiuti e del settore food & beverage. Elementi di comunicazione e marketing.

'Persone, ambiente, territori: percorsi di crescita responsabile nella filiera agroalimentare'

Studio Mondelez International

Dal 2022, con 'Workplace of the Future' l'azienda ha introdotto la settimana corta

Programmi dedicati alle filiere di grano, latte e cacao; attenzione a packaging e clima; benessere dei dipendenti in un ambiente di lavoro inclusivo e flessibile. La strategia di sostenibilità di Mondelez International ('Snacking Made Right) passa attraverso le filiere, i territori, le comunità e le persone. E' quanto emerge dallo studio 'Il Gruppo Mondelez International in Italia: impatto economico e sociale' realizzato da Ref Ricerche, presentato oggi in occasione della tavola rotonda 'Persone, ambiente, territori: percorsi di crescita responsabile nella filiera agroalimentare'. In Europa, ad esempio, alla transizione verso un modello più sostenibile della filiera del grano è dedicato il programma 'Harmony' che nel 2022 in Italia ha coinvolto oltre 255 agricoltori, circa 3.760 ettari di campi di grano, 130 ettari riservati a prati melliferi dedicati alla biodiversità, nei quali si sono osservate circa 615.000 api e 11 specie di farfalle. Obiettivo: coltivare entro il 2030 il 100% del grano necessario per la produzione di biscotti in Europa. Per quanto riguarda la filiera del latte, lo stabilimento di Caramagna Piemonte dal 2016 ha avviato

un progetto volto alla valutazione del benessere delle vacche da latte secondo quanto previsto dal Disciplinare del Centro di Riferimento Nazionale del Benessere Animale dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia, ottenendo, primo in Italia, l'idoneità alla certificazione del benessere animale del 100% degli allevamenti che conferiscono il latte. Clima e packaging. Mondelez International punta ad azzerare le emissioni di CO2 entro il 2050 lungo tutta la filiera (Net Zero) e a rendere, entro il 2025, il 100% dei propri packaging progettati per essere riciclati, ridurre la plastica vergine di almeno il 25% negli imballaggi in plastica rigida e del 5% in tutti i packaging (vs 2020). Persone e comunità. Il Gruppo si impegna a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato. Nel 2024, si è posizionato tra le migliori 10 grandi aziende con oltre 500 dipendenti nella classifica 'Best Workplaces Italia 2024' di Great Place to Work. Nel 2023, e gli stabilimenti in Piemonte e la sede di Milano hanno conseguito la certificazione di conformità alla norma Uni in tema di parità di genere. Dal 2022, con 'Workplace of the Future' l'azienda ha



introdotto la settimana corta. Si impegna, inoltre, a sostenere la genitorialità condivisa con misure di flessibilità, permessi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla legge e il riconoscimento di un congedo extra di due settimane per i neopapà, per un totale di quattro settimane complessive. Ha inoltre sottoscritto il Codice di autodisciplina di imprese responsabili in favore della maternità lanciato dalla ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella. Attraverso il programma Changemakers, i collaboratori del Gruppo si dedicano ad attività di volontariato con diverse realtà no profit. Il Gruppo collabora sul territorio italiano con Ong impegnate nel sostegno delle persone in condizioni di fragilità, tra cui Next, associazione che aiuta per-

sone in difficoltà ad uscire dallo stato di fragilità attraverso il lavoro e supporta l'iniziativa SOS Spesa promossa da Fondazione Francesca Rava. Nel 2022, il gruppo Mondelez (presente nel nostro Paese con la sede di Milano e con due stabilimenti produttivi in Piemonte) ha generato in Italia un valore pari 514 milioni di euro e un impatto occupazionale pari a 6.772 posti di lavoro, di cui 867 diretti e 5.905 indiretti. Solo in Piemonte, sempre nel 2022, Mondelez ha generato un valore economico pari a 96 milioni di euro, con un impatto occupazionale complessivo di 1.359 posti di lavoro, di cui 449 diretti e 910 indiretti. Negli ultimi 10 anni, il Gruppo ha investito 62,1 milioni di euro per lo sviluppo dei propri stabilimenti produttivi piemontesi nelle aree qualità, sicurezza, innova-

zione e sostenibilità. E' quanto emerge dallo studio. Nello stabilimento di Capriata d'Orba vengono sfornati quotidianamente più di 16 milioni di biscotti a marchio Oro Saiwa - oltre a Tuc Cracker e a Tuc Sfoglie - utilizzando grano 100% italiano coltivato in oltre 5.000 ettari di campi da più di 450 aziende agricole distribuite sul territorio nazionale. Nel caseificio di Caramagna Piemonte, casa di Fattorie Osella, ogni giorno vengono lavorate 80 tonnellate di latte piemontese - proveniente da circa 20 allevamenti selezionati nelle province di Cuneo e Torino - per un totale di circa 28.530.000 litri di latte lavorati all'anno. Mentre prosegue il calo delle nascite in Italia, con Istat che certifica una diminuzione delle nascite nel 2023 rispetto al 2022 di 14mila unità (-3,6%), capita che siano le aziende a scendere in campo a sostegno della natalità. Lo fa ad esempio Mondelez Italia (l'azienda la conoscono un po' tutti, è quella di Philadelphia, Sottilette, Milka, Oreo, Oro Saiwa, Fattorie Osella...) che sebbene ammetta che sul tema "quello che può fare l'azienda è mettere in campo politiche di supporto, pre e post maternità e per bilanciare

il carico di cura, ma si arriva fino a un certo punto" (insomma, a un certo punto sono le istituzioni a dover scendere in campo), registra dei dati sorprendenti e che dicono molto. Tra misure di flessibilità, permessi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla legge e il riconoscimento di un congedo extra di due settimane per i neopapà, per un totale di quattro settimane complessive, i risultati tra i dipendenti si sono fatti vedere. "Abbiamo da poco realizzato un'analisi sul 2023 da cui è emerso un aumento del 2% della natalità interna a fronte del calo certificato da Istat - spiega Olga lo Conte, head of labour relations Mondelez Italia - Abbiamo un rientro dalla maternità del 100%, e il 70% delle donne che rientrano dai congedi continuano a fare carriera, crescere e migliorare le proprie competenze all'interno dell'azienda". L'occasione per parlare di questi dati è stata la tavola rotonda 'Persone, ambiente, territori: percorsi di crescita responsabile nella filiera agroalimentare', durante la quale è stato presentato lo studio 'Il Gruppo Mondelez International in Italia: impatto economico e sociale' realizzato da Ref Ricerche.

La classifica è stata elaborata da alcuni istituti meteorologici, che hanno preso in esame diversi parametri, tra cui il grado di inquinamento, le ondate di calore e l'umidità eccessiva

Clima in Italia: quali sono le città dove si vive meglio?

Nello specifico, spiega ancora quanto pubblicato dal nel blog di Centrally, la metodologia impiegata per stilare la graduatoria delle città con il miglior clima si basa su 14 indicatori biometeorologici che spaziano dalle ondate di calore alle notti tropicali, dall'escursione termica alla percentuale di umidità, dalla frequenza delle nebbie alla quantità di ore di luce solare. In particolare, i parametri che incidono maggiormente sul comfort climatico sono i seguenti:

- Calore: Valutazione della frequenza e intensità delle ondate di calore.
- Notti Tropicali: Numero di notti con temperature che non scendono sotto i 20 C.
- Ore di Sole: Media delle ore di luce solare giornaliera.
- Escursione Termica: Differenza media tra le temperature massime e minime giornaliere.
- Comfort per Umidità:



Giorni all'anno in cui l'umidità rientra in una fascia ideale per il benessere umano.

- Raffiche di Vento e Brezza Estiva: Incidenza di venti forti e di brezze leggere durante la stagione calda.

Questi e altri criteri compongono un'analisi complessa che mira a riflettere fedelmente le condizioni di vita reale, oltre a stimolare una riflessione più ampia sull'impatto del clima sulla quotidianità. In tutto ciò, ovviamente, il clima gioca

un ruolo indiscutibilmente centrale nella definizione della qualità della vita. Città come Macerata, Savona, e Matera rappresentano esempi di come un

clima favorevole possa elevare lo standard di vivibilità, offrendo ambienti meno oppressivi durante le ondate di calore e garantendo un equilibrio più sta-

bile tra il caldo ed il freddo. Dunque, ecco perché l'introduzione di un nuovo indicatore relativo alla siccità nel 2022 ha ulteriormente ampliato il panorama di analisi, mettendo in evidenza come le variazioni climatiche stiano diventando sempre più marcate e imprevedibili. Questo nuovo parametro sottolinea la crescente incidenza della siccità, fenomeno che non solo compromette la disponibilità di risorse idriche ma

influisce anche sull'agricoltura, sulla produzione alimentare e sulle condizioni di vita in generale. Insomma, conclude infine il report del blog di Centrally, realizzato da Oscar Diaz, la classifica delle città con il miglior clima, pur offrendo uno spunto di riflessione sulla vivibilità attuale, richiama l'attenzione sulla necessità di politiche ambientali più incisive ed efficientamento energetico. Questo perché, si legge giustamente, "Confrontarsi con la realtà del cambiamento climatico significa non solo adattarsi a nuove condizioni di vita ma anche impegnarsi attivamente per preservare e migliorare l'ambiente che ci circonda". Ed uno dei modi per farlo, conclude infine, "E' programmare con maggiore attenzione i propri consumi energetici, scegliendo con cura l'offerta luce e gas più consona alle esigenze di ogni utente".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Omicidio Willy, il procuratore generale della Cassazione chiede nuovo Appello "No ad attenuanti per i fratelli Bianchi"



I fratelli Bianchi e gli altri due imputati "erano consapevoli delle conseguenze dei loro colpi, estremamente violenti, inferti con tecniche di lotta Mma contro punti vitali, su un corpo particolarmente esile come quello di Willy". Lo ha detto il sostituto procuratore generale della Cassazione Marco Dall'Olio nella sua requisitoria davanti ai giudici della prima sezione penale, chiedendo un nuovo

processo di Appello per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, il 21enne ucciso durante un pestaggio avvenuto a Colleferro la sera del 6 settembre 2020. Il pg ha chiesto l'annullamento con rinvio della sentenza di Appello in relazione alla concessione delle attenuanti generiche, che hanno ridotto dall'ergastolo del primo grado ai 24 anni di reclusione comminati in secondo grado ai fratelli Marco e Gabriele

Bianchi. In Appello, lo scorso 12 luglio, erano state inoltre confermate le condanne a 23 anni per Francesco Belleggia e 21 anni per Mario Pincarelli. Durante il pestaggio, ha sottolineato il sostituto procuratore generale di Cassazione, "Willy riceve almeno due colpi potenzialmente mortali, dopo il primo colpo riesce ad alzarsi ma nuovamente viene colpito ancora per 40-50 secondi 'di follia'".

"Ridotti ad un bancomat, ecco perché non bisogna restare in silenzio" L'associazione Codici ed i padri separati

E' stata una giornata triste e dolorosa, che deve essere comunque celebrata per non dimenticare. Ci riferiamo a quella dello scorso 7 aprile, dedicata alla memoria dei padri separati che si sono tolti la vita. In particolare, la scelta della data rimanda al giorno in cui nel 1996 un papà valdostano, Antonio Sonatore, si diede fuoco di fronte al Tribunale di Aosta. Da tempo protestava per la decisione dei giudici di permettergli di vedere la figlia solo una volta al mese. Una tragedia che l'associazione Codici ricorda sottolineando come la questione dei padri separati sia tuttora irrisolta e sempre più grave. "Quel gesto estremo e drammatico non può e non deve essere dimenticato - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - perché significherebbe dimenticare tutti quei padri separati che ancora oggi soffrono e lottano per ottenere il rispetto di diritti che i giudici spesso ignorano. Sono passati tanti anni da quel 7 aprile, ma la situazione non è certo migliorata". Ad esempio, argomenta Giacomelli, "Poche settimane fa a Torino, in occasione della



Festa del Papà, un 56enne ha organizzato un sit-in davanti al Tribunale per raccontare il suo caso, quello di un padre separato che ha incontrato l'ultima volta la figlia di 5 anni a novembre perché la madre gli impedisce di vederla nonostante la decisione dei giudici. Sono storie all'ordine del giorno, sono situazioni sempre più frequenti. Così come sono sempre più numerosi i padri separati nella categoria dei cosiddetti 'nuovi poveri'. Questo accade, aggiunge ancora il responsabile dell'Associazione, "Perché nei casi di separazione vengono puntualmente ridotti ad un bancomat per pagare le spese di mantenimento. Ci sono diverse problema-

tiche da affrontare e risolvere. Pensiamo alla bigenitorialità, un tema tanto sbandierato ma che in realtà è poco più di uno slogan, oppure, andando sul concreto dei provvedimenti, al collocamento dei figli, che si lega alla questione della casa. Non sono dettagli, ma questioni cruciali, perché ci sono padri separati che finiscono a dormire in auto perché non hanno i soldi per permettersi un affitto e questo si ripercuote sui figli, che magari riescono a vedere in un centro commerciale non avendo un posto accogliente dove ospitarli". Insomma, conclude Giacomelli, "Sono situazioni inaccettabili e, sinceramente, è sconcertante il fatto che si parli ancora così poco dei padri separati. È una realtà che non può essere ignorata, merita attenzione, anche per evitare gesti estremi e disperati". Ricordiamo infine che l'associazione Codici è impegnata da anni con la campagna "Voglio papà" in un'attività di assistenza dei padri separati in difficoltà. È possibile richiedere informazioni al numero 065571996 o all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

Ferraro (Cg): "Approvata la mozione per il superamento" Animali nei circhi nella Capitale



"Approvata quest'oggi in Assemblea Capitolina la mozione ex art. 58 che impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi presso il Governo per superare la presenza degli animali nei circhi", ha annunciato il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Rocco Ferraro, che ha poi aggiunto: "Nei prossimi mesi lavorerò su un regolamento ad hoc sugli spettacoli perché è di fondamentale importanza tutelare non solo gli stessi e i lavoratori ma anche gli animali". "Con questa mozione - ha poi spiegato il consigliere - chiediamo quindi al Governo di pro-

cedere ai decreti attuativi che, attraverso la revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, promuovano il graduale superamento dell'utilizzo degli animali. Inoltre - prosegue Ferraro - si chiede l'assegnazione dei contributi del Fondo unico per lo spettacolo solo per le attività circensi e per gli spettacoli viaggianti che decidano di dismettere totalmente l'impiego degli animali nelle proprie attività, affinché non si registrino perdite economiche e di posti di lavoro. In tutto ciò, ha poi giustamente te-

nuto a puntualizzare il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco, "Va ovviamente prevista la ricollocazione degli animali presso strutture in grado di garantirne il miglior mantenimento senza alcun utilizzo in spettacoli e si deve disporre di un concreto sostegno a tali centri, oltre a prevederne l'apertura di nuovi, per mantenere e riabilitare gli animali". Dunque, ha poi terminato Ferraro, "Chiediamo infine l'impegno del Governo al graduale superamento dei circhi con gli animali entro i prossimi due anni".

Gli assessori Catarci e Pratelli: "Bene la deroga e la proroga del governo" Graduatorie personale educativo e scolastico



"Esprimiamo soddisfazione per la presentazione da parte del Ministro Zangrillo e del Governo dell'emendamento al cosiddetto DL PNRR, che recepisce le proposte avanzate da Roma Capitale relativamente alla proroga della validità delle graduatorie del personale di nidi e scuole dell'infanzia fino al 2027 nonché alle deroghe ai titoli previsti dal Contratto nazionale di categoria. In questo modo si garantisce la possibilità di continuare a impiegare le quasi 5300 educatrici e

insegnanti precarie che assicurano le necessarie sostituzioni del personale docente per il corretto funzionamento delle 540 strutture tra nidi e scuole infanzia. Il via libera da parte del Governo giunge all'esito di un intenso confronto sollecitato da Roma Capitale che si è svolto nelle ultime settimane. Il dialogo aperto ha prodotto un primo importante risultato al quale è necessario affianchi l'impegno a individuare soluzioni che consentano alla Capitale di essere equiparata agli

altri grandi comuni nell'adeguamento dei tetti di spesa e delle relative capacità assunzionali sul fronte del personale. Di più, in vista del Giubileo è necessario che a Roma vengano finalmente riconosciute risorse economiche adeguate per programmare un piano assunzionale straordinario da realizzare prima dell'inizio dell'anno santo". Lo dichiarano in una nota l'Assessore alle Politiche del Personale Andrea Catarci e l'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli.

“Bene emendamento per proroga graduatorie, subito piano per le stabilizzazioni”

Scuola: De Santis soddisfatto



“L'emendamento con cui il Ministero della Funzione Pubblica proroga fino all'anno scolastico 2026-27 le graduatorie per il personale educativo, anche in deroga al possesso del titolo di studio, salvaguarda solo temporaneamente il servizio da offrire alle famiglie romane. Un segnale sicuramente positivo che lascia però ancora sul ta-

volo tanti problemi e che, soprattutto, non risolve in modo definitivo un problema che potrebbe riproporsi tra soli due anni. Questo passo, seppur importante, non deve far dimenticare l'obiettivo vero della lotta portata avanti da insegnanti ed educatrici precarie, ossia la stabilizzazione del personale inserito nella graduatoria

unica. L'Amministrazione approfitti di questo tempo, da un lato per ampliare il piano assunzionale in favore di insegnanti ed educatrici precarie, dall'altro per trovare soluzioni strutturali”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Raggi in Assemblea Capitolina Antonio De Santis.

“La bocciatura della mozione TVA va contro gli interessi della cittadinanza”

Mobilità: Azione all'attacco



“Nessuna tutela per residenti e attività commerciali interessate dai lavori previsti per la realizzazione della TVA, nessun piano di cantierizzazione contenente accessi residenziali, negozi, cantieri già esistenti e interferenze con flussi di traffico, nessun osservatorio permanente per verificare il progetto definitivo prima del passaggio in conferenza dei servizi e monitorarne l'attuazione durante i lavori. È questo il risultato della bocciatura da parte

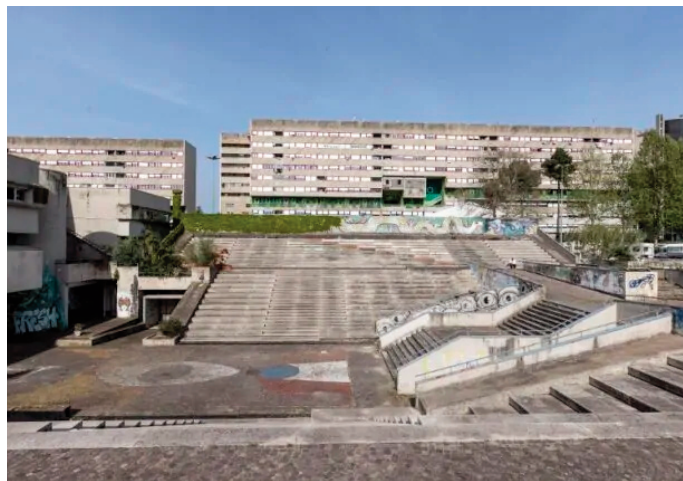
dell'aula Giulio Cesare della mozione con la quale chiedevamo provvedimenti indispensabili a rendere l'infrastruttura Termini-Vaticano-Aurelio una tramvia concettualmente moderna. Sorprende e dispiace riscontrare che chi amministra Roma in questo momento preferisce astenersi, come accaduto oggi, piuttosto che metterci la faccia e votare un atto che, oltre a raccogliere le richieste avanzate dalla cittadinanza, avanza proposte tecniche miglio-

tive presentate al Tavolo di consultazione e soluzioni concrete per consentire di realizzare, con le dovute attenzioni, un'opera necessaria per la mobilità cittadina”. Così, in una nota, Flavia De Gregorio, capogruppo di Azione in Campidoglio, Giuseppe Lofebefaro, capogruppo di Azione in I Municipio, Maurizio Cicconi, consigliere di Azione nonché presidente commissione speciale Giubileo e Pnrr in I Municipio.

L'assessora Segnalini: “Diverrà il quartiere più bello, sicuro ed inclusivo”

Al via i cantieri del Pui Corviale

“L'avvio dei cantieri del Pui Corviale è motivo di grande soddisfazione: contribuisce a trasformare un altro pezzo di città, per rendere Roma più bella, più sicura, più sostenibile, più verde e più inclusiva”, ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, dopo la presentazione del Pui a Corviale. “Purtroppo, sebbene partito da un progetto visionario, Corviale era diventato uno dei simboli del disagio delle periferie. Con il Sindaco Gualtieri abbiamo voluto dare una svolta, dando vita a una prospettiva di rinascita. I fondi del Pnrr – prosegue Segnalini – rappresentano una straordinaria occasione che abbiamo voluto cogliere per mettere a punto il Piano Urbano Integrato da 57,8 milioni di euro che integra gli interventi preesistenti dentro un progetto ancora più ampio e ambizioso di rigenerazione. Spazi riqualificati come il centro civico Campanella, recuperati come l'incubatore di Impresa Incipit e la testata della Trancia H, che avranno importanti interventi anche di efficientamento



energetico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, sono tutte azioni che vogliono consegnare agli abitanti di oggi e di domani un quartiere dove sia bello vivere, dove si possa scegliere di vivere. In questa area della città abbiamo anche altri progetti. Inoltre, nel 2022 abbiamo riaperto la scuola Mazzacurati, dopo ben 11 anni di attesa. E con l'assessore Velocchia abbiamo anche il progetto del nuovo Farmer's market Corviale. Una riqualificazione all'interno di un immobile comunale che con un investimento complessivo di circa 2,5 milioni di euro

riporterà il mercato a Corviale. Nella stessa struttura ci saranno spazi per un Posto Polizia e un ufficio postale. Sappiamo che un intervento così complesso non sarà semplice. La realizzazione di questo progetto richiederà un impegno straordinario da parte di tutti gli attori coinvolti, ma il risultato sarà un quartiere più sicuro, inclusivo e sostenibile. Il Dipartimento dei Lavori pubblici – conclude Segnalini – seguirà passo dopo passo la realizzazione dei progetti. Siamo determinati e convinti che questo quartiere può finalmente voltare pagina”.

I leghisti Santori e Picone: “È vietato nascere, sposarsi e pure morire”

Anagrafe, “Ormai la Capitale è in tilt”

“Siamo vicini in queste ore a tutti i dipendenti dei servizi anagrafici di Roma Capitale che stanno patendo sulla propria pelle tutti i disservizi del nuovo sistema informatico adottato da Roma Capitale per lo stato civile, in forte difficoltà già dal 18 gennaio e completamente fuori uso dal 22 marzo scorso”. Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio, e Giovanni Picone, suo omologo in Municipio XII. “Una situazione paradossale per la Capitale d'Italia, nella quale ad oggi per l'anagrafe non si può nascere, o sposarsi, e nemmeno morire. Tutto completamente bloccato con enormi disservizi e difficoltà per i cittadini e causa anche di fortissimo stress per gli operatori che devono gestire una situazione lavorativa difficile e complicata. Risulterebbero all'incirca 6800 gli atti in attesa di scannerizzazione da inserire nel sistema informativo”, insistono Santori e Picone, “mentre online è tutto bloccato, il numero dei cambi di residenza in attesa di lavora-



zione cresce nei Municipi giorno dopo giorno: ci vorranno mesi per smaltire tutto l'arretrato. Un disastro, anche in vista delle prossime consultazioni europee, perché le incombenze dettate dalle elezioni richiedono tempistiche certe, e invece anche oggi tutti i servizi fondamentali per il cittadino non sono fruibili. Mentre molto si discute sul futuro dell'intelligenza artificiale, Roma grazie al sindaco Gualtieri fa ogni giorno solo passi indietro, anche sul piano della tecnologia e dei servizi informatizzati. La com-

missione Trasparenza del Municipio XII, convocata per giovedì, prenderà contezza dai responsabili del servizio dei numeri puntuali sull'arretrato e informazioni sui tempi di recupero: chiederemo un immediato intervento anche del Prefetto per una questione estremamente grave e mai vista prima, paradossale in vista dell'imminente appuntamento elettorale con i Municipi ad oggi impossibilitati a gestire, oltre ai cambi di residenza, anche l'emissione di tessere elettorali”, concludono Santori e Picone.

Vaccini, Vitale (Università degli Studi di Palermo): “250mila ricoveri per polmoniti l'anno, 70% tra over 65”

“I dati del nostro studio sull'andamento delle polmoniti in Italia, pubblicato nel 2023”, indicano che nel decennio 2010-2019 “si sono verificati circa 2,5 milioni di polmoniti ospedalizzati. Ogni anno si registrano in Italia circa 250mila polmoniti che richiedono l'ospedalizzazione e pertanto vanno considerate di grado severo. Circa il 70% riguarda soggetti al di sopra dei 65 anni di età e affetti da malattie croniche”. L'età si conferma quindi “il fattore che espone al maggior rischio di contrarre la malattia e alla maggiore severità di malattia pneumococcica, ma queste patologie si possono prevenire con la vaccinazione. L'innovazione tecnologica a livello vaccinale aiuterà ad avere prodotti sempre più performanti. Il vaccino 21-valente è una rivoluzione perché si basa su dati epidemiologici, “interessando i sierotipi più coinvolti nella patologia invasiva”. Così Francesco Vitale, professore ordinario di Igiene, università degli Studi di Palermo, direttore dipartimento Oncologia e Sanità pubblica, Aou Policlinico Palermo, nel corso di un media tutorial organizzato da Msd, questa mattina a Roma, per presentare i dati di nu-



merosi studi di fase 3 che hanno valutato V116, il primo vaccino pneumococcico coniugato 21-valente disegnato in modo specifico per proteggere gli adulti. “Le polmoniti da pneumococco, chiamato anche Streptococcus pneumoniae – continua Vitale – sono le forme più frequenti tra le polmoniti di cui conosciamo l'agente patogeno”. Lo studio evidenzia inoltre che “solo” per “il 10% delle polmoniti” ospedalizzate è noto

“il patogeno che le ha provocate”, ma “lo pneumococco è il microrganismo più frequentemente implicato nella genesi delle polmoniti più gravi”, pari a “oltre il 20% del totale”. Un altro dato interessante emerso dal lavoro palermitano riguarda il tasso di ricovero per polmonite, che aumenta “di anno in anno dall'età di 45-50 anni. Ad esempio, negli over 45 è aumentato nel corso del decennio del 3,4%, negli over 65 del

3,5%, negli over 70 del 4,3%, negli over 80 del 7% circa, mentre nei soggetti di età inferiore ai 18 anni è diminuito di oltre il 4% per anno. Un fenomeno, questo – chiarisce il professore – molto importante, che sta ad indicare che il vaccino “somministrato nell'infanzia “ha preservato questi soggetti dall'avere una malattia polmonitica severa che poteva portarli al ricovero. Negli anziani, dove le coperture sono molto basse,

la polmonite è aumentata negli anni insieme alla gravità e ai ricoveri”. Lo pneumococco “è un microrganismo che si avvale della minore capacità della risposta immunitaria nei suoi confronti – rimarca Vitale – Questo accade a causa dell'età avanzata oppure per la presenza di alcune malattie intercorrenti croniche più comuni nelle persone anziane: diabete, malattie cardiologiche, malattie polmonari (come asma o Bpco), ma

anche malattie ematologiche e del fegato. In soggetti con malattie croniche abbiamo tassi di ospedalizzazione 10-15 volte maggiori rispetto a soggetti della stessa età senza queste patologie. Una volta avvenuto il contagio, il batterio si riproduce e può invadere un organo o entrare nel circolo sanguigno. Certamente, tra i tanti patogeni – conclude – lo pneumococco è quello che determina le polmoniti più gravi”.

“Rischio più elevato di polmonite invasiva in bimbi e over 65”

Vaccini, le parole di Rizzo (UniPi)

Il sistema di sorveglianza delle malattie batteriche invasive, attivo nel nostro Paese, nel 2016 ha registrato 1.462 casi di malattia invasiva da Streptococcus pneumoniae, pari a quasi l'80% di tutti i casi notificati. “Il rischio di sviluppare malattie invasive pneumococciche nell'adulto è influenzato da vari fattori, tra cui l'età, la presenza di comorbidità (ad esempio malattie cardiache, diabete, malattie polmonari croniche), lo stato di immunocompetenza e l'esposizione a bambini piccoli. I bambini al di sotto dell'anno di età, gli adulti di età superiore ai 65 anni e i soggetti con condizioni di salute sottostanti hanno un rischio significativamente maggiore di malattia invasiva. La quantificazione precisa del rischio può variare in base alla popolazione studiata e al contesto geografico, ma studi hanno dimostrato che l'incidenza della malattia invasiva può essere diverse volte superiore nei bambini molto piccoli e negli adulti con fattori di rischio specifici rispetto alla popolazione generale adulta”. Lo ha detto Caterina Rizzo, professoressa or-



dinaria di Igiene generale e applicata, dipartimento di Ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in Medicina e chirurgia, università di Pisa, intervenendo questa mattina a un media tutorial in cui si sono discussi i risultati positivi di numerosi studi di fase 3 che hanno valutato V116, il primo vaccino pneumococcico coniugato 21-valente, in sviluppo, disegnato in modo specifico per proteggere gli adulti e che dovrebbe essere approvato a giugno di quest'anno dall'agenzia americana Fda. “La prevalenza e la distribuzione dei principali sierotipi di pneumococco nella popolazione adulta italiana – continua Rizzo – si riflettono nelle tendenze osservate a seguito dell'introduzione dei vaccini coniugati contro lo Streptococcus pneumoniae. L'introduzione del coniugato 7-valente (Pcv7) e successivamente del vaccino coniugato 13-valente

(Pcv13) ha “cambiato l'epidemiologia e “portato a una significativa riduzione dei casi di malattia pneumococcica invasiva (Ipd) nei bambini e, per effetto dell'immunità di gregge, anche nella popolazione adulta. Tuttavia, questa diminuzione è stata accompagnata dall'emergenza di “ceppi sostitutivi” non inclusi nei vaccini, indicando un cambiamento nella distribuzione dei sierotipi responsabili di infezioni invasive”. “L'introduzione dei vaccini coniugati in età pediatrica – prosegue Rizzo – hanno portato alla comparsa, nella popolazione anziana, di sierotipi diversi”. Il V116 è stato “sviluppato a partire dai sierotipi che, nell'età adulta, causano più frequentemente la patologia pneumococcica, in base quindi all'evidenza epidemiologica”. Contrariamente a quanto ci si aspettava, “cioè una riduzione della risposta immunitaria per alcuni sierotipi, per interferenze che si sviluppano quando se ne sommano molti”, il 21-valente “ha sviluppato risposte immunologiche efficaci – conclude – per tutti i sierotipi”.

“Studi su V116 in mix con anti-influenza e nei bimbi fragili”

Platt (Merck&Co) e i vaccini

Il V116, primo vaccino pneumococcico specifico per adulti, “è stato sviluppato e studiato in varie popolazioni con età superiore ai 18 anni”, in particolare “non vaccinati, precedentemente vaccinati, in persone con Hiv, quindi immunodepresse, che hanno indicato una risposta immunitaria efficace e sostenuta. Sono in corso studi negli adulti con fattori di rischio come cardiopatie e diabete, altri che confrontano la co-somministrazione con l'anti-influenzale” per ottimizzare la copertura e “uno specifico nella popolazione pediatrica 2-18 anni con una condizione cronica”. Così Heather Loryn Platt, ricercatrice Merck & Co, intervenendo questa mattina a Roma in un incontro con la stampa organizzato da Msd, nel corso del quale sono stati presentati i risultati di numerosi studi di fase 3 che hanno valutato V116, il primo vaccino pneumococcico coniugato 21-valente sviluppato per proteggere in modo specifico gli adulti. “Il nostro programma di studio – continua Platt – è sviluppato per valutare l'efficacia contro le malattie da



pneumococco in tutti gli adulti in base all'età e ai fattori di rischio. Per questo abbiamo coinvolto adulti over 18 che presentino o meno fattori di rischio, per avere dati utili al suo impiego in popolazioni specifiche”. Sulla durata della copertura, “dall'esperienza su altri vaccini coniugati riteniamo che vari da 10-15 anni fino a 20. Stiamo quindi valutando la durata della risposta immunitaria negli studi per avere questi dati anche per V116”. Nei bambini, “prima dei vaccini coniugati – spiega la ricercatrice – si registravano 94 casi su 100mila. Dopo, l'incidenza è scesa a 7 su 100mila. Il quadro è simile negli adulti, ma non identico. Prima dei coniugati si registravano 61 casi che poi sono passati a 24 ogni 100mila. E' una buona riduzione, ma è un effetto indiretto per la vaccinazione sui bambini che ha un risultato sugli adulti, è il cosiddetto

impatto indiretto. Restano dei bisogni insoddisfatti – sottolinea Platt – e abbiamo disegnato un vaccino che va proprio in questo senso. La decisione di sviluppare V116, specificatamente per gli adulti, è stata fatta analizzando la patologia in base ai sierotipi che, nel corso di un decennio, hanno un impatto sulla salute pubblica. Abbiamo visto che questo approccio apre la strada per una prevenzione efficace”. Tra i 21 sierotipi presenti nel V116, 8 sono esclusivi, non presenti in alcuno dei vaccini attualmente autorizzati che sono prevalenti negli adulti”. Nel 2022 Msd, nota come Merck & Co. negli Stati Uniti e in Canada – si legge in una nota – ha investito 13,5 miliardi di dollari in attività di Ricerca & Sviluppo (circa il 26% del fatturato), grazie ai suoi oltre 19.200 ricercatori. Testimonianza di questo impegno in R&S sono i 6 premi Nobel per la Medicina assegnati a ricercatori Msd, l'ultimo dei quali, nel 2015, a William C. Campbell per la scoperta dell'ivermectina, la molecola per la cura della cecità fluviale (oncocercosi).

Radio

GLOBO

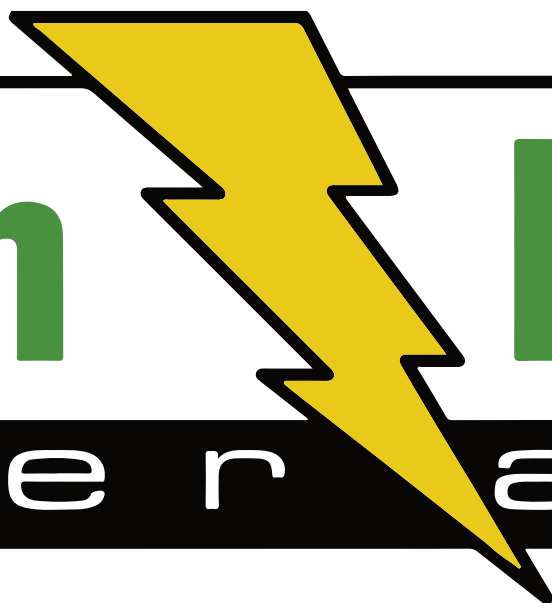


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s